

Allegato 1.1)

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA REGIONALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI – PUNTO 2.1, LETTERA A. DELL'ALLEGATO A) ANNO 2017

SOGGETTO RICHIEDENTE

Associazione Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere di Ferrara (CediS)

Sede legale: via G. Fabbri 414 – 44124 Ferrara

Cedis.ferrara@gmail.com

Tel/fax 0532742582

L'Associazione dal 1994 opera nel territorio ferrarese svolgendo attività educative a favore dei minori e di tutoraggio, orientamento, accompagnamento e reinserimento nella vita attiva delle persone disagiate o in situazioni di povertà. I servizi svolti riguardano attività di pre e post scuola, doposcuola, attività di aiuto allo studio, attività di sostegno a ragazzi in difficoltà, centri di aggregazione, centri estivi, corsi di orientamento alla scelta della scuola superiore ecc. Ogni struttura o azione messa in opera si propone come un luogo significativo nel quale si possa verificare, nell'esperienza concreta di tutti i giorni, la possibilità reale di scoprire sempre più sé e la realtà, di incominciare a percepire come utile l'impegno serio dentro le cose, fino a trovarne il significato.

Ass. Bologna Studenti – Via Zaccherini Alvisi 11 – Bologna – 051/303809

info@scoleclub.it – www.scholeclub.it

Nata nel 1985, l'associazione si propone di attuare un'opera di promozione umana e sociale. Dal 2001, grazie a un rapporto di collaborazione col Comune di Bologna, ha dato luogo all'attività di SCHOLE, centro di aiuto allo studio e di aggregazione, rivolto agli studenti di scuola media superiore che vi hanno accesso gratuitamente. L'aiuto allo studio è offerto da circa ottanta volontari (studenti, docenti in servizio e in pensione, altri professionisti) che ha permesso di seguire un numero sempre maggiore (200 nell'anno scolastico 2016-17). Oltre a questo Scholé organizza attività formative, culturali e socio-ricreative: gite, visite a mostre, proiezione di film, incontri e dibattiti su temi d'attualità tornei, feste del sabato sera. In queste attività gli studenti vengono sollecitati ad assumere il ruolo di protagonisti attivi, e non semplicemente di fruitori passivi, per esempio facendosi carico di aspetti organizzativi, oppure partecipando con contributi personali (anche in forma di espressione musicale, teatrale ecc.). Scholé è stata oggetto di una ricerca sociologica dell'Università di Bologna e descritta nella pubblicazione "Cercasi un senso, disperatamente. Contributi ed esperienze per il contrasto al disagio giovanile e alla dispersione scolastica", a cura dell'Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna.

Coop. Soc. Il Faro - Via della Sirti 38 – 48124 Punta marina di Ravenna - mail: coopilfarora@gmail.com

La Cooperativa opera a Ravenna dal 2003, in collaborazione con il Centro Polaris, aiutando ogni anno oltre 120 ragazzi nell'affronto dello studio e del tempo libero, offrendo gratuitamente un servizio aperto dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 18.30. Le attività sono: aiuto allo studio gratuito per superiori

(lezioni individuali, lezioni di madrelingua inglese, laboratori di letteratura, tutoraggio, preparazione all'esame di maturità, convivenze di studio), potenziamento per i BES, attività culturali e ludiche legate al tempo libero, attività di promozione del volontariato, appuntamenti con il Maestro: incontri con il mondo dell'impresa organizzati con i ragazzi.

Volontari/educatori: 20

Specificità: vasta esperienza nel campo dell'aiuto allo studio, con progetti anche all'interno delle scuole, e di affronto del disagio scolastico "sommerso", rapporti consolidati con istituzioni scolastiche, imprese, artigiani e terzo settore.

Cooperativa Sociale Il Salvagente Onlus - Sede legale: Piazza XX settembre 13, 47121 Forlì

Sede operativa: Viale Fratelli Spazzoli 181, 47121 Forlì - recapito telefonico: +39 345 4867218

sito web: www.coopsalvagente.it - mail: info@salvagente.info

La cooperativa nasce nel 2009 come sviluppo e consolidamento della decennale esperienza della Associazione Aiuto allo Studio, svolgendo attività di tipo educativo scolastico ed extrascolastico rivolta a ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori, stimolando e valorizzando attività che li aiutino non solo a scoprire i propri talenti e le proprie inclinazioni, ma anche a valorizzarli reciprocamente, favorendo così rapporti amicali positivi e significativi, capaci di contrastare l'emarginazione sociale di alcuni ragazzi considerati più "deboli" e ogni altra forma di discriminazione.

Le principali attività sono: aiuto allo studio, contrasto alla dispersione scolastica, incontri di approfondimento culturale, attività ludiche e ricreative, sostegno a ragazzi con specifiche difficoltà di apprendimento (DSA), sostegno pedagogico e psicologico per le famiglie e gli adolescenti, percorsi di educazione al lavoro nel periodo estivo, in collaborazione con cooperative, associazioni e fattorie didattiche del territorio. Il Salvagente è diventato un punto di riferimento importante per la lotta contro la dispersione scolastica, che collabora con le famiglie, i singoli docenti, le istituzioni scolastiche, i servizi del Comune e della AUSL di Forlì, le altre cooperative e associazioni del territorio, nonché con la Diocesi di Forlì-Bertinoro.

Volontari ed educatori: 40

LA RETE

Ufficio scolastico regionale

Ferrara

Fondazione Enrico Zanotti

A.s.d. Gagliarda

Ass. Genitori Luigi e Zelia Martin

Centro culturale Umana Avventura

Parrocchia di Ostellato (Fe)

Parrocchia di Massa Fiscaglia (Fe)

Parrocchia di Codigoro (Fe)

Parrocchia di San Giovanni (Fe)

Parrocchia S. Spirito – Ferrara

Scuola primaria S. Antonio – Ferrara
Scuola primaria e secondaria di 1° grado S. Vincenzo – Ferrara
Scuola primaria di Pontelangorino (fe)
Scuola primaria di Masi Torello (Fe)
Scuola Media di Masi Torello (Fe)
Scuola Media di Migliarino (Fe)
Scuola Media di Ostellato (Fe)
Scuola Media di Mesola (Fe)
Scuola media di Codigoro (Fe)
Scuola Media di Pontelangorino (Fe)
Scuola Media di Lagosanto (Fe)
Liceo Statale “Carducci” - Ferrara
Istituto d’arte “D.Dossi” – Ferrara
ITIS N. Copernico – Carpeggiani – Ferrara
Provincia di Ferrara
Comune di Ferrara
Comune di Fiscaglia
Comune di Mesola
Comune di Ostellato

Ravenna

Comune di Ravenna
I.C. San Biagio – S.M.S. Don Minzoni
Ist. Tecnico Agrario Perdisa
Ist. Tecnico per Geometri Morigia
S.M.S. Guido Novello
Ass. Gli amici di Enzo
Associazione di volontariato Sant’Apollinare
Centro Culturale P.G. Frassati
ASD Icaro
Mediaworld (Pdv Ravenna)
Ass. AVSI

Forlì

Comune di Forlì – Rete adolescenza
AUSL di Forlì – Sert, U.O. di Neuropsichiatria dell’Infanzia e dell’Adolescenza, “L’acchiappasogni”
Comune di Predappio

Diocesi di Forlì-Bertinoro
Istituto Comprensivo n. 2
Istituto Comprensivo n. 6
Istituto Tecnico Saffi Alberti di Forlì
Liceo Artistico e Musicale di Forlì
Liceo Scientifico Fulcieri Di Calboli di Forlì per stage formativo
Istituto Tecnico Matteucci di Forlì per stage formativo
Liceo Classico G.B. Morgagni di Forlì per stage formativo
Università degli Studi di Bologna polo di Forlì per il tirocinio di studenti laureandi
Ass. Portofranco Emilia-Romagna (associazione regionale di Centri di aiuto allo studio)
Associazione Aiuto allo Studio
Associazione Sauro Novelli
Associazione Welcome
Coop.va Sociale Paolo Babini
Coop.va Domus Coop
Coop.va L'Accoglienza
Parrocchia di San Giuseppe Artigiano
Parrocchia di Santa Caterina da Siena
Parrocchia di Regina Pacis
Rete adolescenza del Comune di Forlì

Bologna

Liceo scientifico e linguistico Malpighi
Liceo artistico Arcangeli
Servizi educativi quartiere S. Stefano
Servizio neuropsichiatria infantile – Poliambulatorio Zanolini
Coop. Sociale CSAPSA
Associazione Famiglie per l'accoglienza di Bologna

TITOLO PROGETTO

COMPAGNIA IN-ATTESA

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

A. L'emergenza educativa

Gli adolescenti e i giovani oggi vivono immersi dentro una cultura in cui nessun modello più tiene, nulla può più essere dato per scontato. Vivono dentro un immaginario che fa loro sentire orribilmente banale, mortalmente noioso l'ordinario, la loro vita quotidiana, che sembra non avere più spazio per alcuno slancio, per alcuna commozione, per alcuno stupore. "La parabola della condizione giovanile sembra seguire quella della società intera. L'enorme insistenza sui diritti e lo scollamento con i doveri che normalmente derivano dalla convivenza sociale (cfr. Libro Bianco sul futuro del modello sociale).

La crisi degli ultimi anni ha poi aggravato la condizione di povertà di molte famiglie, che anche per questo motivo si trovano in difficoltà nel gestire il rapporto con i figli adolescenti. Il retroterra familiare debole dal punto di vista linguistico e culturale, l'impossibilità di pagare lezioni private, di disporre di spazi adeguati allo studio, ma anche di usufruire di computer ormai necessario per l'apprendimento richiesto nella didattica crea situazioni di fatto di esclusione sociale.

Benedetto XVI aggiunge "... Tra i genitori, gli insegnanti e gli educatori in genere, che sono posti di fronte al difficile compito educativo, è forte "la tentazione di rinunciare, e ancor prima il rischio di non comprendere nemmeno quale sia il loro ruolo, o meglio la missione ad essi affidata". "Tutte queste difficoltà, non sono insormontabili. Sono piuttosto, per così dire, il rovescio della medaglia di quel dono grande e prezioso che è la nostra libertà, con la responsabilità che giustamente l'accompagna".

Siamo convinti che non vi sia nulla di meno prescrivibile dell'insegnamento: insegnare non è una tecnica (o un insieme di tecniche, anche se ha un consistente portato di teorie, concetti, principi di carattere generale): insegnare è un gesto creativo, mai uguale a sé stesso, sempre diverso perché sempre diverse sono le condizioni in cui si verifica.

B. Dispersione e disagio scolastico

La dispersione non si identifica unicamente con l'abbandono scolastico, ma riunisce in sé una molteplicità di fenomeni quali: l'irregolarità delle frequenze, i ritardi scolastici, le interruzioni nel percorso, il "drop out", l'apatia, il disinteresse, l'isolamento e la chiusura rispetto ai familiari e agli amici, fino al mal di testa. Va inoltre sottolineato come il problema sia particolarmente rilevante nel passaggio fra le scuole medie e quelle superiori. In base a dati pubblicati sull'ultimo quaderno regionale "La dispersione scolastica in Emilia-Romagna", la percentuale di ragazzi con la sola licenza media e che sono fuori da qualsiasi percorso scolastico che formativo si attesta sul 15% (il dato è del 2012).

C. Gli alunni stranieri

Un altro elemento fondamentale è la crescente presenza degli alunni di origine straniera (nella scuola superiore erano nell'a.s. 2011-12 il 21,8% - era il 14% nell'a.s. 2000-01. La percentuale di insuccesso scolastico tra questi ragazzi tende ad essere peggiorativa rispetto ai coetanei di origine italiana.

A queste difficoltà uniscono un gap ancora più grave: molti si rivolgono ai nostri centri appena arrivati in Italia e del tutto privi di strumenti linguistici, di conseguenza l'inserimento in una scuola superiore e l'integrazione che ne dovrebbe derivare restano molte volte solo sulla carta. I centri educativi in questi anni sono stati luoghi di incontro reale, di confronto e di riflessione, in cui poter "narrare" di sé e delle proprie tradizioni, in cui poter trovare le ragioni per sentirsi abitanti di un'unica umana convivenza.

- Promuovere il benessere del ragazzo attraverso proposte che lo aiutino alla scoperta di sé, del proprio valore e dei propri talenti, incentivando il loro protagonismo.
- Proporre un percorso educativo che permetta ai ragazzi di maturare una criticità necessaria per affrontare le sfide dell'adolescenza in modo originale e costruttivo, anche nel tempo libero.
- Combattere la dispersione scolastica e favorire un approccio positivo allo studio.
- Permettere l'inclusione sociale di giovani stranieri o di provenienza sociale svantaggiata, attraverso la partecipazione a un'amicizia fra pari guidata da adulti.
- Promuovere sinergie fra figure dell'impresa e studenti.
- Promuovere il volontariato giovanile e la sua valenza educativa; favorire il principio di uguaglianza sostanziale.
- Promuovere sinergie fra figure dell'impresa e giovani studenti.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il mondo cambia e per anticipare i tempi, quindi per essere CREATIVI, serve una VISIONE. Questa RETE è il primo elemento da VEDERE, per il segno positivo di dialogo e apertura che offre ad ognuno e alla comunità. I ragazzi del progetto dovranno imparare la 'teoria', ma anche vederla applicata da qualche maestro. Con questo progetto si offre la possibilità di imparare GUARDANDO e FACENDO, ma anche di pensare ed interiorizzare l'esperienza fatta (le attività sono accompagnate da un educatore/docente). Intraprendere un percorso, dove ci si aiuta a far diventare protagonisti i ragazzi, sulle spalle spesso fragili delle loro competenze. Il TEMPO sarà utilizzato per insegnargli la nostalgia della bellezza, per poi lanciarli ad imparare come si può CREARE.

Il progetto si pone in continuità con quelli presentati nel 2014 e 2015 (THT – Tutti Hanno un Talento) e che ha avuto una valutazione favorevole anche da parte delle istituzioni. Il progetto prevede in primo luogo la prosecuzione e lo sviluppo delle attività che costituiscono lo specifico delle associazioni, e che hanno permesso negli anni una straordinaria diffusione e un profondo radicamento nel territorio delle quattro province (ogni anno più di 500 ragazzi usufruiscono dei servizi delle diverse associazioni); d'altro lato le urgenze emerse nel contatto con i giovani hanno portato ad ideare nuovi percorsi sperimentali per favorire la ricerca del talento di ognuno e la possibilità di una sinergia con il mondo del lavoro per connettere conoscenza con l'esperienza. Si intende infine realizzare un tavolo di confronto che permetta di verificare e condividere i percorsi intrapresi, in modo che possano fungere da stimolo, confronto, suggerimento per tutte le realtà pubbliche e private operanti nel territorio regionale, a vantaggio delle giovani generazioni.

Il progetto prevede le seguenti azioni:

1. Tavolo di coordinamento, monitoraggio, valutazione e pubblicazione dei risultati

Si prevedono tre workshop regionali in cui gli operatori dei diversi centri confrontano le diverse esperienze, evidenziano i punti critici e definiscono le buone prassi. Al termine è in programma la realizzazione, con la collaborazione dei ragazzi, di un video con testimonianze e foto per documentare i

risultati raggiunti e le metodologie usate. Si prevedono: incontro di avvio del progetto, incontri di valutazione e monitoraggio, incontro di conclusione e verifica del lavoro, realizzazione del video e pubblicazione dei risultati raggiunti e delle riflessioni dei diversi centri.

2. Attività di aiuto allo studio e doposcuola per studenti delle medie inferiori e superiori

Le attività pomeridiane svolte nei centri prevedono l'affronto dello studio: si tratta infatti di un ambito con cui i ragazzi sono chiamati quotidianamente a confrontarsi e in cui spesso, soprattutto chi tra loro vive situazioni di difficoltà personale o familiare, faticano ad esprimersi e a trovare un gusto personale.

La scommessa educativa che desideriamo giocarci è quella di affrontare insieme (adulti e ragazzi) un aspetto "faticoso" come lo studio per verificare se sia possibile vivere anche questo aspetto con gusto, scoprendo qualcosa di sé e della propria umanità. Spesso chi ha difficoltà a scuola vive una frattura fra impegni scolastici e il suo desiderio di essere felice, fra ciò che deve fare e i propri interessi. Per questo è decisivo recuperare questa unità, mostrando le materie scolastiche come possibilità di conoscere e scoprire la realtà, come possibilità di dire "io" e per far emergere i propri talenti.

L'alto numero di volontari coinvolti permette un sostegno personalizzato, specifico (che copre molte delle discipline studiate a scuola), flessibile (che si adatta cioè ai bisogni individuali superando la rigidità dei corsi di recupero) e gratuito (ad eccezione di Forlì, dove i ragazzi versano una piccola quota mensile). I ragazzi si presentano ai diversi centri, spesso inviati da docenti della scuola e dagli assistenti sociali o su suggerimento di amici, e qui svolgono un colloquio individuale in cui espongono le proprie difficoltà e le proprie aspettative, apprendono le regole e le modalità del lavoro. In molti casi gli operatori hanno un rapporto con la famiglia e, se richiesto, con i docenti. I ragazzi frequentano liberamente i centri studiando autonomamente, a piccoli gruppi con il tutoraggio degli educatori e/o prenotando lezioni individuali. **Poiché in tutti i centri la percentuale di studenti stranieri (di prima e seconda generazione) è altissima, in questo caso lo studente viene seguito da un tutor che cura in modo particolare l'inclusione sociale e il superamento delle difficoltà linguistiche.**

Un'altra metodologia proposta ai ragazzi è quella di paragonare la didattica con la propria esperienza, favorendo nei ragazzi la formulazione di un giudizio rispetto alle materie che studiano e a ciò che possono scoprire della propria umanità nel paragone serrato con ciò che ci viene proposto da chi ci ha preceduto (studiosi, matematici, filosofi, personaggi stoici, ecc.). L'affronto dello studio consisterà nell'approfondimento di quanto già i ragazzi fanno esperienza a scuola, perché diventi sempre più occasione di crescita personale e di maggiore consapevolezza di sé. Per questa attività saranno utilizzati anche filmati, dispense e percorsi di approfondimento in power point ideati dagli educatori.

Nello specifico per questa attività si prevedono: cinque pomeriggi di studio settimanali per le superiori a Bologna, Forlì e Ravenna;

Tre doposcuola nella provincia di Ferrara per le scuole medie e superiori, aperti 2 pomeriggi la settimana; Lab-Oratorio per le medie, aperto nella parrocchia di S. Giuseppe Artigiano 3 pomeriggi la settimana.

Durante l'anno scolastico sono previste 3 convivenze di studio di 2 giorni in località collinari.

Durante l'estate si prevedono corsi di recupero per studenti con debiti formativi.

3. Attività culturali, sportive e ricreative e percorsi didattici nelle scuole

Qualsiasi rapporto educativo richiede la reciproca fiducia: quella del ragazzo va conquistata, non tanto a parole quanto con gesti concreti, ma valorizzando gli interessi di ognuno. In questo senso le attività ricreative e ludiche fanno parte del percorso educativo purché i ragazzi non siano degli utenti, ma siano protagonisti. Le attività ricreative saranno realizzate durante tutto l'anno e si intensificheranno nel

periodo estivo. Nello specifico si prevedono: cineforum, incontri su fatti di attualità, allestimento e presentazione di mostre, visite guidate, tornei sportivi, cene preparate dei ragazzi e dalle loro famiglie, di presentazione di specialità nazionali per favorire lo scambio fra culture dei diversi paesi.

Nell'anno scolastico 2017-2018 saranno realizzati all'interno delle scuole secondarie di 1° e 2° grado della provincia di Ferrara alcuni percorsi didattici (4-6 ore per classe) sulle seguenti tematiche: "Cos'è l'uomo e come fa a saperlo?" (moduli di Orientamento per i ragazzi di III media); "Giustizia e legalità"; "Educazione cooperativa".

4. Sinergie con il mondo del lavoro: appuntamenti con i professionisti e stage formativi

Le realtà promotrici hanno valutato che il tema del lavoro sia diventato un elemento centrale del proprio agire sociale, determinato dal fatto che per poter crescere i ragazzi hanno bisogno di individuare e focalizzare le proprie potenzialità, consapevoli di avere un talento da far fruttare. Dal punto di vista dell'educatore diventa quindi fondamentale aiutare i giovani a dotarsi di un bagaglio personale fatto di competenze, consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, che possa aiutarli a leggere il mondo del lavoro e a interpretare il senso di quello che accade intorno a loro.

Inoltre, l'esperienza di studio con i ragazzi, ci ha mostrato che uno dei principali problemi che "bloccano" la motivazione è quello di non comprendere il nesso fra studio e la realtà: non si capisce cosa centra con la vita attuale e futura. Senza uno scopo, naturalmente, tutto si appesantisce!

In questo senso gli artigiani, imprenditori e tecnici sono una inestimabile fonte di esperienza e possono coniugare lo studio e la conoscenza con l'esperienza.

Si prevedono incontri conviviali a carattere locale con imprenditori o artigiani che testimoniano la propria esperienza e le caratteristiche del loro lavoro, rispondendo alle domande preparate dei ragazzi, anche in ottica orientativa e per coniugare conoscenza (studio) ed esperienza (lavoro).

Ai ragazzi sarà proposto di svolgere dei brevi stage (utilizzando gli strumenti previsti dalla legislazione: YoungCardEr, alternanza scuola-lavoro, tirocini, volontariato) per coinvolgersi in prima persona all'interno delle opere educative, dare il loro contributo e vivere un'esperienza di valorizzazione di sé.

5. Volontariato giovanile e solidarietà sociale

In collaborazione con le scuole superiori (a Ravenna 6), attività di raccolta fondi per associazioni che sviluppino progetti educativi/formativi internazionali (coinvolti oltre 100 ragazzi/anno), cene di solidarietà a favore di famiglie indigenti del territorio (coinvolti 20 ragazzi/anno), peer education nello svolgimento dei compiti, adesione alla giornata nazionale della Colletta Alimentare.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Province di Ferrara, Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 20 RIGHE)

Destinatari aiuto allo studio: studenti scuole superiori 400; 120 studenti (percorsi didattici a scuola); 25 giovani (16-24 anni coinvolti negli stage); 30 studenti delle scuole medie; 150 studenti per le attività di volontariato; 200 per le attività culturali e sportive.

Risultati previsti

Miglioramento dell'approccio allo studio, del metodo di studio

Miglioramento della valutazione scolastica per almeno l'80%.

Conoscenza del mondo del lavoro, educazione alla complessità dell'esperienza lavorativa

Risparmio per le famiglie di oltre 120.000 euro: lezioni individuali e tutoraggio gratuito

Definizione di strumenti didattici personalizzati e metodi efficaci e loro condivisione fra i volontari.

Promozione del senso di responsabilità dei ragazzi e di autostima nelle proprie capacità.

Conoscenza del mondo del lavoro, educazione alla complessità dell'esperienza lavorativa (per i percorsi sul mondo del lavoro)

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2017)

11 settembre 2017

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/8/2018 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)

24 agosto 2018

CRONOPROGRAMMA

	2017				2018							
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1	X			X			X			X		X
2	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
4		X		X		X		X		X	X	
5		X	X	X		X		X		X		

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 20 RIGHE):

Valutazione dell'andamento scolastico dei giovani prima e dopo le azioni previste

Questionari di valutazione

Registro delle presenze

Registro con gli esiti e i risultati di ogni intervento di recupero individualizzato

Report incontri regionali e locali

Scheda monitoraggio delle attività

Piano descrittivo delle azioni e degli step da porre in atto per avviare e realizzare i percorsi personalizzati

Preparazione e condivisione con i partner di documenti che consentano di rilevare l'esperienza nei vari centri e predisposizione di un report unitario

Scheda definizione delle buone prassi

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 40.000,00

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 5.500,00

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

Coop. Soc. Il Faro Euro 4.000,00

Ass. Bologna Studenti Euro 4.000,00

Coop. Soc. Salvagente Euro 4.000,00

TOTALE Euro 17.500,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 30.000 (coordinamento regionale e locale, tutor)

Euro 5.000 (affitto sedi + utenze)

Euro 6.000 (attività ricreative e sportive)

Euro 2.500 (cartoleria, materiale didattico, assicurazioni)

Euro 3.000 (materiale promozionale e di valutazione – video, brochure, ecc.)

Euro 3.000 (rimborsi tirocini e stage)

Euro 4.000 (noleggio e allestimento mostre, noleggio pullman, rimborsi chilometrici)

Euro 4.000 (rimborso alloggio per convivenze di studio)

Euro 57.500,00 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (minimo 15.000,00 euro; massimo 80.000,00 euro, punto 2.5 allegato A)

